



RASSEGNA STAMPA

Nota stampa del CNCM sul caso di Olbia

“Le morti possono essere evitate: non dipende che da noi!”

23 Maggio 2014

Aggiornamento

26 maggio 2014

Agenzie

ANSA

Data: 23/05/2014

Lettori: Per staff editoriale

**Meningite: Vitiello, vaccinazione scudo sicuro,nessuna scusa
(V.: 'Morta a Sassari bimba 10 mesi...' delle 11,30 circa)**

SASSARI

(ANSA) - SASSARI, 23 MAG - "La vaccinazione è l'unica forma di prevenzione primaria possibile, uno scudo sicuro a protezione dei nostri bambini che oggi è finalmente disponibile contro tutti i sierogruppi della meningite. Non abbiamo più scuse per non disporre". Lo afferma Amelia Vitiello, presidente del Comitato nazionale contro la Meningite in una lettera di cordoglio alla famiglia della bimba di Olbia di dieci mesi colpita da sepsi meningococcica, morta all'ospedale di Sassari. "Chi più di me, più di noi, mamme del Comitato - scrive -, può comprendere il vostro dolore... Chi può meglio comprendere quel senso di impotenza che si prova quando una malattia fulminante sta per strappare alla vita il proprio bambino... Oggi, però, quel senso di impotenza, il dolore e le morti possono essere evitati. E non dipende che da noi!". Il caso della bimba di Olbia è il terzo mortale in Sardegna negli ultimi sei mesi, dopo quelli della bambina di 4 anni colpita a Mandas, nel Cagliari, e quello, ancora ad Olbia, della bimba di 3 anni colpita sempre da sepsi da MenB. "Dobbiamo agire tutti ed agire subito. In attesa che la Regione Sardegna, come le altre in Italia non ancora attive in questo senso, favorisca la vaccinazione inserendola nel calendario vaccinale, ricordo - conclude la presidente - che dallo scorso 19 maggio la Asl di Olbia ha messo a disposizione della popolazione il vaccino contro il meningococco di sierotipo B: invito i genitori ad usufruirne". (ANSA).

EI/ S04 QBKN

Quotidiani

«L'unica arma possibile è la prevenzione»

Il Comitato nazionale contro la malattia scrive una lettera di cordoglio alla famiglia della bambina

► OLBIA

La presidente del Comitato nazionale "Liberi dalla meningite", Amelia Vitiello, non appena appreso della scomparsa della bambina per meningite, ha scritto una lettera rivolgendosi «addolorata, a voi, genitori della piccola di Olbia, con parole di cordoglio e di conforto - dice-. Chi più di me, più di noi, mamme del comitato, può comprendere il vostro dolore? Chi può meglio comprendere quel senso di impotenza che si prova quando una malattia fulminante sta per strappare alla vita il proprio bambino? Oggi, però, quel senso di impotenza, il dolore e le morti possono essere evitati. E non dipende che da

noi». E ancora: «La vaccinazione è l'unica forma di prevenzione primaria possibile, uno scudo sicuro a protezione dei

nostri bambini che oggi è finalmente disponibile contro tutti i sierogruppi della meningite. Non abbiamo più scuse

per non disporre». Il comitato nazionale "Liberi dalla meningite" ammonisce sulla necessità di «agire tutti ed agire subito. In attesa che la Regione Sardegna, come le altre in Italia non ancora attive in questo senso, favorisca la vaccinazione inserendola nel calendario vaccinale, ricordo che dallo scorso 19 maggio la Asl di Olbia ha messo a disposizione della popolazione il vaccino contro il meningococco di sierotipo B: invito i genitori ad usufruirne».

A tutte le famiglie Amelia Vitiello ribadisce «il sostegno del comitato "Liberi dalla meningite" e a voi, genitori della bambina di Olbia, un pensiero particolare di vicinanza ed affetto».



Il Comitato nazionale Liberi dalla meningite ha espresso cordoglio

I PRECEDENTI SARDI Tre casi mortali negli ultimi sei mesi due sono in città

Tre casi mortali in Sardegna negli ultimi sei mesi, due a Olbia: è il triste dato che il Comitato nazionale "Liberi dalla meningite" ha ricordato dopo aver saputo che anche la piccola "Angela" (così la chiamiamo per mantenere la riservatezza) non ce l'ha fatta nella lotta contro un male perfido.

L'associazione guidata da Amelia Vitiello ricorda infatti il caso della bambina olbiese di 3 anni, Asia, colpita, come il caso di questi giorni, da sepsi da meningococco di sierotipo B: durante la notte tra il 1° e il 2 dicembre scorso, dopo aver accusato febbre alta e stato soporoso, fu portata dai genitori all'ospedale Giovanni Paolo II del capoluogo gallurese, ma morì nel giro di poche ore nonostante gli sforzi dei sanitari.

Quindi, il 30 gennaio di quest'anno, la morte di una piccola di 4 anni colpita dalla malattia a Mandas, nel Cagliari: Angelica Deidda si era sentita male durante la notte e i genitori, preoccupati per il fatto che che la bambina nonostante i medicinali continuasse ad avere la febbre altissima, l'avevano portata al pronto soccorso dell'ospedale Brotzu di Cagliari, dove il suo cuoricino smise di battere poco dopo l'arrivo, nonostante il prodigarsi dei medici per cercare di strapparla al terribile destino.

Meningite, morta la bimba di dieci mesi

La piccola olbiese era in Riaminazione a Sassari, ricoverata da 17 giorni. Da lunedì il via alla campagna di vaccinazioni

Non ce l'ha fatta ha lasciato per sempre la sua famiglia. La sua famiglia, la via, dopo 17 giorni di lotta nell'ospedale di Sassari. La meningite è una più facile dal suo concepimento di mesi. La speranza è venuta meno avanti, anche se di speranza non è proprio il modo di essere ancora poco a poco dal momento in cui il medico del 19 maggio all'ospedale di Olbia, Angela, morte di bambina, ora di altri a presentarsi, a la sua famiglia. Perché il proprio lei, in questo momento di indagine, la forza di tutti. E in lei, ancor di più, che la sua situazione medica continuava a vivere. Né è una consolazione, l'una possibile, quando il nostro è un tragico destino.

Quello di Angela ha colpito e ha colpito il 17 gennaio. Per la sua famiglia, i genitori hanno chiamato il 118, una cui ambulanza l'ha accompagnata al Giovanni Paolo II. I medici hanno sospettato che si trattasse di meningite e, dopo alcune verifiche, hanno sospeso questo evento. L'hanno fatto ricoverare a Sassari, alla clinica universitaria, in Riaminazione, in cui è giunta la concitazione. La famiglia, invece, è stata messa in quarantena nella facoltà dell'ospedale civile per prevenire un eventuale contagio, che non c'è stato.

Da quel giorno, il 19 maggio, è cominciata la lotta della piccola Angela, e l'intera famiglia dei genitori e dei parenti. Le sue condizioni non sono mai migliorate. Quel bambino che si trovava in una situazione sfavillante sempre di più, fino a che venerdì 17 non è venuto. Il funerali oggi alle 11.30 alla Santa Maria.



TOMO SA
Le cure saranno offerte gratuitamente ai soggetti a rischio come i bambini in alcuni casi avranno dei costi

«L'unica arma possibile è la prevenzione»

Il Comitato nazionale contro la malattia scrive una lettera di cordoglio alla famiglia della bambina



Il Comitato nazionale Liberi dalla meningite ha espresso cordoglio

I PRECEDENTI SARDI Tre casi mortali negli ultimi sei mesi due sono in città

Tre casi mortali in Sardegna negli ultimi sei mesi, due a Olbia: è il triste dato che il Comitato nazionale "Liberi dalla meningite" ha ricordato dopo aver saputo che anche la piccola "Angela" (così la chiamiamo per mantenere la riservatezza) non ce l'ha fatta nella lotta contro un male perfido.

L'associazione guidata da Amelia Vitiello ricorda infatti il caso della bambina olbiese di 3 anni, Asia, colpita, come il caso di questi giorni, da sepsi da meningococco di sierotipo B: durante la notte tra il 1° e il 2 dicembre scorso, dopo aver accusato febbre alta e stato soporoso, fu portata dai genitori all'ospedale Giovanni Paolo II del capoluogo gallurese, ma morì nel giro di poche ore nonostante gli sforzi dei sanitari.

A tutte le famiglie Amelia Vitiello ribadisce «il sostegno del comitato "Liberi dalla meningite" e a voi, genitori della bambina di Olbia, un pensiero particolare di vicinanza ed affetto».

L'UNIONE SARDA

OLBIA. I funerali della bimba **L'addio a Noemi,** **ora i vaccini** **per la meningite**

► Una folla commossa ha assistito ieri mattina, nella chiesa della Sacra Famiglia, ai funerali di Noemi, la bambina olbiese di appena dieci mesi colpita da meningite e morta giovedì dopo due settimane di lotta contro la malattia nel reparto di rianimazione dell'ospedale civile di Sassari. La piccola bara bianca è stata accompagnata dai parenti e dagli amici dei genitori trentenni fino al cimitero di via Roma, dove la bambina è stata seppellita.

È la seconda vittima della meningite in città negli ultimi sei mesi: la malattia continua a far paura. La Asl di Olbia, da lunedì scorso, ha messo a disposizione il vaccino contro il letale meningococco di tipo B: una scelta che l'Azienda sanitaria ha fatto per fronteggiare una situazione delicata, anche perché il vaccino - che è

appena stato immesso sul mercato - non è stato inserito nel programma nazionale e regionale di vaccinazione. I consiglieri comunali del centrodestra hanno chiesto alla maggioranza di impegnare 800 mila euro per acquistare una ulteriore partita di vaccino da destinare a tutti i 3 mila 600 bambini sotto i 6 anni. La notizia della morte della piccola è stata commentata anche dal Comitato nazionale contro la meningite che ha spedito una lettera - firmata dalla presidente Amelia Vitiello - in cui si esprime il dolore nei confronti dei familiari, ma viene anche rilanciata la necessità di istituire una campagna di vaccinazione in Italia: «Le morti e il dolore possono essere evitati, dipende da noi: sottoponete i bambini alla profilassi, il vaccino ora è a disposizione, non abbiamo più scuse». (c. c.)



Olbia in lutto

Web



«L'unica arma possibile è la prevenzione»

Il Comitato nazionale contro la malattia scrive una lettera di cordoglio alla famiglia della bambina



OLBIA. La presidente del Comitato nazionale "Liberi dalla meningite", Amelia Vitiello, non appena appreso della scomparsa della bambina per meningite, ha scritto una lettera rivolgendosi «addolorata, a voi, genitori della piccola di Olbia, con parole di cordoglio e di conforto – dice–. Chi più di me, più di noi, mamme del comitato, può comprendere il vostro dolore? Chi può meglio comprendere quel senso di impotenza che si prova quando una malattia fulminante sta per strappare alla vita il proprio bambino? Oggi, però, quel senso di impotenza, il dolore e le morti possono essere evitati. E non dipende che da noi». E ancora: «La +T -T

vaccinazione è l'unica forma di prevenzione primaria possibile, uno scudo sicuro a protezione dei nostri bambini che oggi è finalmente disponibile contro tutti i sierogruppi della meningite. Non abbiamo più scuse per non disporre». Il comitato nazionale "Liberi dalla meningite" ammonisce sulla necessità di «agire tutti ed agire subito. In attesa che la Regione Sardegna, come le altre in Italia non ancora attive in questo senso, favorisca la vaccinazione inserendola nel calendario vaccinale, ricordo che dallo scorso 19 maggio la Asl di Olbia ha messo a disposizione della popolazione il vaccino contro il meningococco di sierotipo B: invito i genitori ad usufruirne».

A tutte le famiglie Amelia Vitiello ribadisce «il sostegno del comitato "Liberi dalla meningite" e a voi, genitori della bambina di Olbia, un pensiero particolare di vicinanza ed affetto».

Sassari Notizie



Prevenire la meningite, il medico: «L'unica possibilità è vaccinarsi»



SASSARI. La vaccinazione è l'unica forma di prevenzione primaria possibile, uno scudo sicuro a protezione dei nostri bambini che oggi è finalmente disponibile contro tutti i sierogruppi della meningite. Lo afferma Amelia Vitiello presidente del **Comitato nazionale contro la meningite** intervenendo sul caso della bimba di dieci mesi di Olbia [morta a nell'ospedale di Sassari dopo 15 giorni di ricovero](#). «In attesa che la Regione Sardegna, come le altre in Italia non ancora attive in questo senso, favorisca la vaccinazione inserendola nel calendario vaccinale - prosegue Vitiello - ricordo che dallo scorso 19 maggio la Asl di Olbia ha messo a

disposizione della popolazione il **vaccino contro il meningococco di sierotipo B**: invito i genitori ad usufruirne».

L'intervento della dottoressa Vitiello si riferisce al caso della bambina di dieci mesi che il sei maggio è stata portata all'ospedale di Olbia perché colpita da sepsi meningococica. Arrivata in clinica, le sue **condizioni di salute** sono apparse talmente gravi da comportare un immediato trasferimento nel reparto di Rianimazione delle cliniche di Sassari. Qui i medici si sono prodigati per tenerla in vita ma purtroppo non c'è stato niente da fare.

Olbia Notizie



ad usufruime".

OLBIA. La vaccinazione è l'unica forma di prevenzione primaria possibile, uno scudo sicuro a protezione dei nostri bambini che oggi è finalmente disponibile contro tutti i **sierogruppi della meningite**. Ne è convinta Amelia Vitiello, presidente del **Comitato Nazionale contro la Meningite**, intervenuta sul caso delle gemelline di dieci mesi di Olbia, morta a Sassari dopo quindici giorni di ricovero. "In attesa che la Regione Sardegna, come le altre in Italia non ancora attive in questo senso, favorisca la vaccinazione inserendola nel calendario vaccinale, - ha proseguito Vitiello - ricordo che **dallo scorso 19 maggio la ASL di Olbia ha messo a disposizione della popolazione il vaccino** contro il meningococco di sierotipo B: invito i genitori



Prevenire la meningite, il medico: «L'unica possibilità è vaccinarsi»



SASSARI. La vaccinazione è l'unica forma di prevenzione primaria possibile, uno scudo sicuro a protezione dei nostri bambini che oggi è finalmente disponibile contro tutti i sierogruppi della meningite. Lo afferma Amelia Vitiello presidente del **Comitato nazionale contro la meningite** intervenendo sul caso della bimba di dieci mesi di Olbia [morta a nell'ospedale di Sassari dopo 15 giorni di ricovero](#). «In attesa che la Regione Sardegna, come le altre in Italia non ancora attive in questo senso, favorisca la vaccinazione inserendola nel calendario vaccinale - prosegue Vitiello - ricordo che dallo scorso 19 maggio la Asl di Olbia ha messo a

disposizione della popolazione il **vaccino contro il meningococco di sierotipo B**: invito i genitori ad usufruirne».

L'intervento della dottoressa Vitiello si riferisce al caso della bambina di dieci mesi che il sei maggio è stata portata all'ospedale di Olbia perché colpita da sepsi meningococica. Arrivata in clinica, le sue **condizioni di salute** sono apparse talmente gravi da comportare un immediato trasferimento nel reparto di Rianimazione delle cliniche di Sassari. Qui i medici si sono prodigati per tenerla in vita ma purtroppo non c'è stato niente da fare.



Comitato Nazionale contro Meningite: 'Vaccino unica forma di prevenzione'



ad usufruirne".

OLBIA. La vaccinazione è l'unica forma di prevenzione primaria possibile, uno scudo sicuro a protezione dei nostri bambini che oggi è finalmente disponibile contro tutti i **sierogruppi della meningite**. Ne è convinta Amelia Vitiello, presidente del **Comitato Nazionale contro la Meningite**, intervenuta sul caso delle gemelline di dieci mesi di Olbia, morta a Sassari dopo quindici giorni di ricovero. "In attesa che la Regione Sardegna, come le altre in Italia non ancora attive in questo senso, favorisca la vaccinazione inserendola nel calendario vaccinale, - ha proseguito Vitiello - ricordo che **dallo scorso 19 maggio la ASL di Olbia ha messo a disposizione della popolazione il vaccino** contro il meningococco di sierotipo B: invito i genitori



Prevenire la meningite, il medico: «L'unica possibilità è vaccinarsi»

La dottoressa Amelia Vitiello è tornata sul caso di meningite che nei giorni scorsi ha colpito una bambina gallurese di dieci mesi: «L'unica forma di prevenzione sta nell'utilizzo del vaccino contro il meningococco di sierotipo B».

Il post dal titolo: «Prevenire la meningite, il medico: «L'unica possibilità è vaccinarsi»» è apparso il giorno 24/05/2014, alle ore 19:46, sul quotidiano online *Sassari Notizie* dove ogni giorno puoi

trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Provincia di Sassari.



SASSARI. La vaccinazione è l'unica forma di prevenzione primaria possibile, uno scudo sicuro a protezione dei nostri bambini che oggi è finalmente disponibile contro tutti i sierogruppi della meningite. Lo afferma Amelia Vitiello presidente del **Comitato nazionale contro la meningite** intervenendo sul caso della bimba di dieci mesi di Olbia [morta a nell'ospedale di Sassari dopo 15 giorni di ricovero](#). «In attesa che la Regione Sardegna, come le altre in Italia non ancora attive in questo senso, favorisca la vaccinazione inserendola nel calendario vaccinale - prosegue Vitiello - ricordo che dallo scorso 19 maggio la Asl di Olbia ha messo a

disposizione della popolazione il **vaccino contro il meningococco di sierotipo B**: invito i genitori ad usufruirne».

L'intervento della dottoressa Vitiello si riferisce al caso della bambina di dieci mesi che il sei maggio è stata portata all'ospedale di Olbia perché colpita da sepsi meningococcica. Arrivata in clinica, le sue **condizioni di salute** sono apparse talmente gravi da comportare un immediato trasferimento nel reparto di Rianimazione delle cliniche di Sassari. Qui i medici si sono prodigati per tenerla in vita ma purtroppo non c'è stato niente da fare.